

# LA NAZIONE

## Lo sposalizio della città con il mare

### Gli interventi del sindaco e del presidente della Regione

«SENTO di essere di nuovo alla Spezia». Con queste parole il sindaco Massimo Federici ha inaugurato ufficialmente la Festa della Marineria, ieri pomeriggio, alla passeggiata Morin, dopo le note della banda dipartimentale della Marina Militare. Una inaugurazione semplice ma fortemente caratterizzata perché, come ha sottolineato il sindaco, «questa festa non ce la siamo inventata ma abbiamo fatto la sintesi di quello che c'era e che siamo, nella storia, nell'impresa, nel lavoro, nell'arte e nelle aspirazioni». Ma perché il sindaco ha detto si sentirsi di nuovo alla Spezia? Lo ha detto ripensando a quando la città fece festa per la corazzata Roma nel 1907, una città abitata da una borghesia consapevole del suo ruolo, una classe operaia laboriosa, una classe politica attenta e attiva. Quello che sta avvenendo è come un nuovo sposalizio della città con il mare ritrovato.

**UNO SPOSALIZIO** fatto di passioni ma anche di ricerca e di innovazione come è per il Distretto delle tecnologie marine. Il sindaco ha concluso assicurando che continuerà a lavorare per sconfiggere due nemici: la litigiosità che induce alla frammentazione e quindi alla debolezza, e la mancanza di consapevolezza. All'inaugurazione è intervenuto il presidente della Liguria Claudio Burlando sottolineando la svolta che ha trasformato la lontananza in presenza costante della Regione nel territorio che si tramuta in costante collaborazione. Facendo l'esempio di Genova ha ricordato quella che si è rivelata, nella trasformazione, una potenzialità inaspettata e ha avvertito: non ci sono da affrontare solo gli aspetti urbanistici. Bisogna coinvolgere tutta la città in queste operazioni in modo festoso e comunque bisogna farsi carico anche delle ragioni come quelle poste dai lavoratori di Panigaglia. Non si possono fare insomma le operazioni buttando via le cose, il cambiamento non deve essere la negazione della storia ma un fatto ragionato e evolutivo. Dopo il taglio del nastro affidato a Donatella Bianchi autorità e pubblico hanno fatto una lunga passeggiata sulla Morin, davanti agli stand espositivi, fino ai giardini e alla statua equestre di Garibaldi e allo stand della Guardia di finanza e a quello del famoso «Leone di Caprera».

**LA FESTA** continuerà per sei giorni con una corale partecipazione, ciascuno per ogni settore di competenza. Così l'Atc mette a disposizione oggi, domani e lunedì dalle 22 alle 24 un servizio di bus navetta con partenza da piazza Chiodo ed arrivo al parcheggio interscambio del Palasport con frequenza 30 minuti (non viceversa). Per domenica 14 giugno il servizio navetta non funzionerà ma è possibile raggiungere l'Expo (ove avranno luogo seminari, conferenze) utilizzando i bus della linea 1 e 21 con frequenza 30 metri. Circa 300 posti auto sono a disposizione al Porto Mirabello.

### In Arsenale va in scena «Oltre la vista del mondo»

**PROIEZIONI video, musica elettronica, canto e recitazione sono gli ingredienti di «Oltre la vista del mondo; message in a bottle», recital multimediale in scena stasera alle 21.45 nell'Officina Carpentieri e Calafati dell'Arsenale, che per l'occasione apre le porte ai visitatori. Il pubblico potrà ammirare anche il leudo Felice Manin, simbolo della Festa della Marineria, attualmente in fase di restauro e che sarà parte della scenografia. Protagonista dell'evento, prodotto da XlabFactory, il mare tra visioni fantastiche, spiritualità, aspirazioni di libertà, dal Poema «La vista del Mondo» di Ettore Cozzani alla poesia di Shelley e Byron. Il tutto è affidato alla regia di Andrea Balzola, in scena gli attori Jole Rosa e Massimo Verdaastro. L'appuntamento è alle 21.30 di fronte alla Porta Principale dell'Arsenale. L'accesso all'area dello spettacolo è garantito da un bus navetta. Ingresso fino a esaurimento posti. Replica domenica 14 giugno, alla stessa ora.**